



Original Article: L'ANALISI STORICA DEI CONCETTI CIVILTÀ TECNOLOGICA

Citation

Saydaliev S., L'analisi storica dei concetti civiltà tecnologica. *Italian Science Review*. 2014; 3(12). PP. 147-150.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/march/Saydaliev.pdf>

Author

Sherzod Saydaliev, Doctorate Student, The National University of Uzbekistan named after Mirzo Ulugbek, Uzbekistan.

Submitted: February 19, 2014; Accepted: February 25, 2014; Published: March 26, 2014

L'analisi storica mostra che l'approccio di formazione per la società è una stretta, unilaterale, leader nello sviluppo di tutta la società a qualche sistema rigido che non è realmente così. Sviluppo delle civiltà è ora vista attraverso il prisma di alcuni concetti che sono emerse nella metà del XX secolo, in un modo o altro connesso con l'approccio civiltà allo studio della società.

1) La nozione di "fasi di crescita economica", Walt Rostow.

Sociologo americano, economista e storico U.Rostou delineato il suo concetto in "Fasi di crescita economica" (1960), accompagnato dal sottotitolo "Manifesto non comunista". In questo lavoro, un tentativo è stato fatto per dare un regime generale di sviluppo umano che è diverso da uno schema simile proposto a suo tempo il marxismo. Basandosi sull'idea del ruolo determinante degli indicatori tecnici ed economici dello sviluppo della società, U.Rostou divide la storia umana in cinque fasi di crescita economica [1]:

1. "La società tradizionale". Questa società agraria con un livello primitivo di sviluppo dell'agricoltura e "prima di Newton" il livello della scienza e della tecnologia, che limita le possibilità di produzione pro capite.

2. "Società di transizione." U.Rostou lo vede come un periodo di creare le precondizioni per il prossimo turno industriale.

3. "Shift di fase" o "rivoluzione industriale". Questa fase è caratterizzata da un aumento di accumulo di capitale e rapido sviluppo delle industrie leader.

4. "Stage di maturità." In questa fase, aumenta significativamente il livello degli investimenti, aumento del reddito nazionale, settore in piena espansione, ci sono nuove industrie, non precedentemente noti.

5. "Era di un elevato consumo di massa." In questa fase, l'attenzione della società pone problemi di consumo e di benessere nel senso più ampio del termine.

2) Il concetto di "società industriale", Raymond Aron.

R.Aron mostra che il progresso sociale è caratterizzato dalla transizione dal precedente indietro "società tradizionale" (cioè, società agricola, che è stata dominata da agricoltura di sussistenza e di una gerarchia di classi) per l', industrializzata società "industriale" avanzato.

R.Aron dimostra che ci sono somiglianze tra la società industriale di tipo occidentale (denominata ancora capitalista) e il modello di una società socialista che

esisteva in URSS e in altri paesi. Il fatto che tutti gli Stati di cui sia capitalista o socialista, hanno molto in comune: sono desiderosi di sfruttare le risorse naturali, aumentare la produttività, sviluppare tecnologie nuove e migliorate, ecc Ad esempio, considerare R.Aron, "in entrambe le società (capitalista e socialista) certa categoria di persone è privilegiato, il che significa che hanno redditi più alti rispetto agli altri lavoratori che sono alla base della gerarchia sociale. Fenomeno chiamato capitalista o "sfruttamento" è caratteristico per entrambi i tipi di società industriale, caratterizzata non solo da un tipo sopra l'altro". [2]

Su questa base R.Aron conclude la formazione di "società industriale single", in cui il volto della sua esistente tra le due specie (capitalista e socialista), dovrebbe esaurisce. Questo significa che scompaiono le differenze qualitative tra il capitalismo e il socialismo.

Secondo R.Aron schema della storia umana (la teoria dei "cinque formazioni"), in programma Marx, non funziona più. Il socialismo non ha necessariamente bisogno di sostituire il capitalismo. L'umanità viene a "società industriale single", che è in grado di progressivo sviluppo senza limiti. Questa tendenza, dice R.Aron sarà finalmente "al collasso del sistema a partito unico e l'abolizione del monopolio del marxismo - leninismo" in Unione Sovietica e le democrazie cosiddette persone. [3]

3) Il concetto di "post-industriale (tecnologica) la società"

Negli anni '70 una serie di sociologi stranieri ha iniziato a sviluppare un punto di vista che il progresso scientifico e tecnologico porta alla trasformazione della ex società "industriale" in una società "post - industriale" qualitativamente diverso.

Uno dei primi a prestare attenzione a questa tendenza dello sviluppo storico della civiltà, l'economista americano, sociologo e politico 3bignev Brzezinski. In "Tra le due epoche. Ruolo dell'America nell'era tecnologica" (1970), ha definito una nuova "società post - industriale", come una

società "tecnologica". Questa è una società diversa da società "industriale", basata sulla vecchia tecnologia pressa e la meccanica regola. L'ultimo (in primo luogo cibernetico) tecnica per raggiungere l'elettronica, i progressi nei mezzi di comunicazione hanno, secondo Brzezinski, un'influenza determinante su tutti gli aspetti della vita sociale.

"Impatto della scienza e della tecnologia sull'uomo e la sua società - egli scrive - era (soprattutto nei paesi più sviluppati del mondo), la principale fonte di cambiamenti moderni. Negli ultimi anni, un'ondata di letteratura per il futuro, che contiene una sfida. Negli Stati Uniti e l'Europa occidentale e (in misura minore), in Giappone e gli scienziati sovietici sono stati intrapresi in uno sforzo sistematico per progettare, prevedere cogliere cosa riserva il futuro. Trasformazione che avviene ora, soprattutto in America, sta già creando una società che è più diverso dal suo predecessore, industriali... I processi industriali non sono più il principale determinante del cambiamento sociale, trasformando i costumi, la struttura sociale e i valori della società. Nella società industriale, conoscenza tecnica applicata principalmente per uno scopo specifico: per accelerare e migliorare le tecniche di produzione. Conseguenze sociali erano un sottoprodotto delle preoccupazioni predominanti. Nella società tecnologica conoscenze scientifiche e tecniche, oltre alla capacità di produzione di arricchimento concimare rapidamente quasi tutti gli aspetti della vita, che li riguardano direttamente". [4]

Uno dei fondatori e sviluppatori principali del concetto di società "post - industriale" è considerato un sociologo americano, professore di Harvard Daniel Bell. In "The Coming della società post - industriale" (1973), egli sviluppa l'idea che a seconda del livello della tecnologia nella società costantemente dominata sfera "primaria" di attività economica - agricoltura, poi "secondario" - produzione industriale, e nell'ultimo terzo del XX

secolo avanza sfera "terziaria" di attività, caratterizzata da uno spostamento dai beni che producono a servire l'economia, in cui il ruolo principale è giocato dalla scienza e istruzione.

Ognuna di queste tre fasi di sviluppo sociale (che Daniel Bell descrive come "doindustriale", "industriale" e "post - industriale"), caratterizzata da forme specifiche di organizzazione sociale: la chiesa e l'esercito - nel "pre- industriale" società agricola, società, società - in "università - nel" industriali post-industriale".

4) Il concetto di "terza onda" nello sviluppo della civiltà

Nuove idee sono degli anni '80 sulle principali tendenze di sviluppo della società nella forma più concentrata presentato dal sociologo americano Alvin Toffler in "Third Wave" (1980). Secondo lo schema storico generale proposto in questo lavoro, "civiltà agricola", chiamata "prima ondata", all'alba della New Age "prosciugato", sostituita da una "seconda ondata" - civiltà "industriale". Al suo posto tra le variazioni estreme nella società alla fine del XX secolo arriva la "terza ondata" - la prossima civiltà, che, però, non riuscì a trovare Toffler nome adeguato.

"Stiamo ancora cercando le parole - egli scrive - che potrebbe descrivere la pienezza del potere e della ricchezza di questi cambiamenti straordinari. Alcuni dicono che l'avvento dell'era spaziale, informazioni o nell'era elettronica del villaggio globale. Zbigniew Brzezinski ci ha detto che siamo di fronte a un "secolo tecnetronica"... futuristi sovietici dicono di STR -. "Rivoluzione scientifico- tecnica" Io stesso ho spesso scritto su "la società superindustriale". Tuttavia, nessuno di questi termini, compreso il mio, non è adeguata" [5].

Nel suo lavoro di A. Toffler contrappone la "seconda" e "terza ondata", cioè "Industriale" (attribuibile al passato o percorsa dal presente) e l'imminente (ma è in procinto di diventare) la fase civiltà. Questo confronto li viene effettuato su

diversi livelli: ambientale, scientifico, tecnico, economico, sociale, istituzionale, politico, culturale.

5) Il concetto di "società dell'informazione".

Alla fine del XX secolo ha maturato davvero fondamentale questione filosofica e storica: sono lì con loro informazioni scienza e la tecnologia, l'introduzione diffusa dei loro risultati in tutte le sfere dell'attività umana fondamentale sociale, la civiltà turno, o cosa significano solo la continuazione del primo sviluppo industriale?

Risposta univoca a questa domanda è stato dato da John Naisbitt in "Megatrends: Dieci nuove indicazioni trasformando la nostra vita" (1982). "Il 1956 e 1957g.g. -. Egli scrive - è stato un punto di svolta, la fine dell'era industriale. Il confuso, non volendo dire addio al passato, anche i nostri migliori pensatori sono stati in grado di descrivere l'epoca a venire. D.Bell chiamava società post - industriale, e questo termine è radicata. Usiamo sempre il "post" particella e "neo" - per ogni e epoche. movimenti, quando non sappiamo come chiamarle. Ora è chiaro che la società post - industriale - è la società dell'informazione..." [6].

La stessa opinione è condivisa dal capo del programma nazionale "Società dell'informazione" del Giappone Yoshito Masuda. Chiaramente ed inequivocabilmente ha intitolato la sua opera: "La società dell'informazione come società post - industriale" (1983). In questo articolo contiene un fondamenti concettuali del programma di cui sopra.

Dal punto di vista dei creatori del concetto di "società dell'informazione", quest'ultimo ha cominciato a formarsi nei 50 -ies. E oggi è una società - non un ideale lontano e la realtà in cui siamo immersi. Dzh.Neysbitt scrive tecnologia, " non informazione oggi - dai computer alla televisione via cavo - ha provocato la nuova società dell'informazione. E 'diventato forse la sua strada negli anni '50. Sostanziale tecnologia moderna accelerato solo la

nostra immersione nella società dell'informazione in cui siamo già. Il problema è che il nostro parere, i nostri atteggiamenti, e quindi i processi decisionali non è ' conforme con lo stato reale delle cose... E ci sono a maggior rischio per la nostra società, le nostre carriere individuali e la nostra economia nel suo complesso. Ad esempio, non fa nessuna economia reindustrializovvyvat senso che non si basa sul settore e nella produzione e diffusione di informazioni" [7].

Dzh.Neysbitt sottolinea costantemente la tendenza della società moderna, come la rapida crescita delle professioni dell'informazione e della crescente importanza del lavoro di informazione che ha già creato e continua a creare milioni di nuovi posti di lavoro. Sulla base della ricerca di un numero di sociologi, Naisbitt dimostra che nel '70 negli Stati Uniti solo il cinque per cento delle tipologie di recente emerse di lavoro rappresentato dalla produzione di beni materiali nel settore, mentre il 90 per cento apparteneva alla creazione, archiviazione e diffusione delle informazioni.

Quindi Naisbitt vasta portata conclusioni circa la principale risorsa strategica della società e soprattutto il futuro. Tale risorsa strategica, dice, è l'informazione. Risorsa non solo uno, ma il più importante.

Così, da metà degli anni '80 sviluppati sotto il concetto di "società

dell'informazione" è stato aperto un certo numero di tendenze profonde, a lungo termine il futuro sviluppo del genere umano. Ultimo basato su un aggiornamento qualitativo della tecnologia e della scienza, ciò che sta accadendo al corrente turno di informazioni scienza e della tecnologia. E il più interessante e utile per lo sviluppo di questo concetto - una descrizione dei processi civiltà larghe, cambiamenti nello stile di vita, attraverso valori, modi di comunicazione le persone.

References:

1. Rostow W.W., 1960. The Stages of Economic Growth. A Non-Communist Manifesto. Cambridge, p.2.
2. Giddens A., 1989. Aron: Industrial Society. An Introduction to Sociolgy. Fontana Paperbacks in associacion with the Open Universiti Press. p.281.
3. Aron R., 1968. Lectures on Industrial Society. London, p.167.
4. Brzezinski Z., 1970. Between two ages. Americas role in the Technotronic Era. New York, pp.9-10.
5. Toffler A. The third Wave. New York, 1980. p.25.
6. Naisbitt G., 1982. Megatrends: Ten New Directions transforming our Lives. New York, p.13.
7. Naisbitt G., 1982. Megatrends: Ten New Directions transforming our Lives. New York, p.54.